

la Repubblica

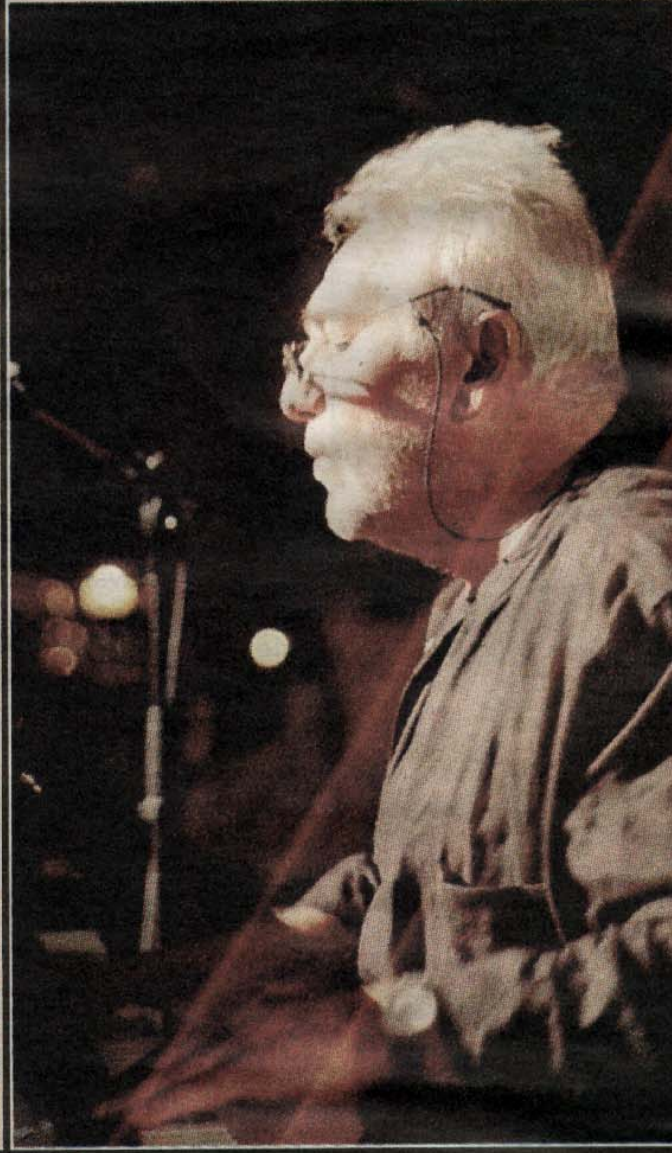
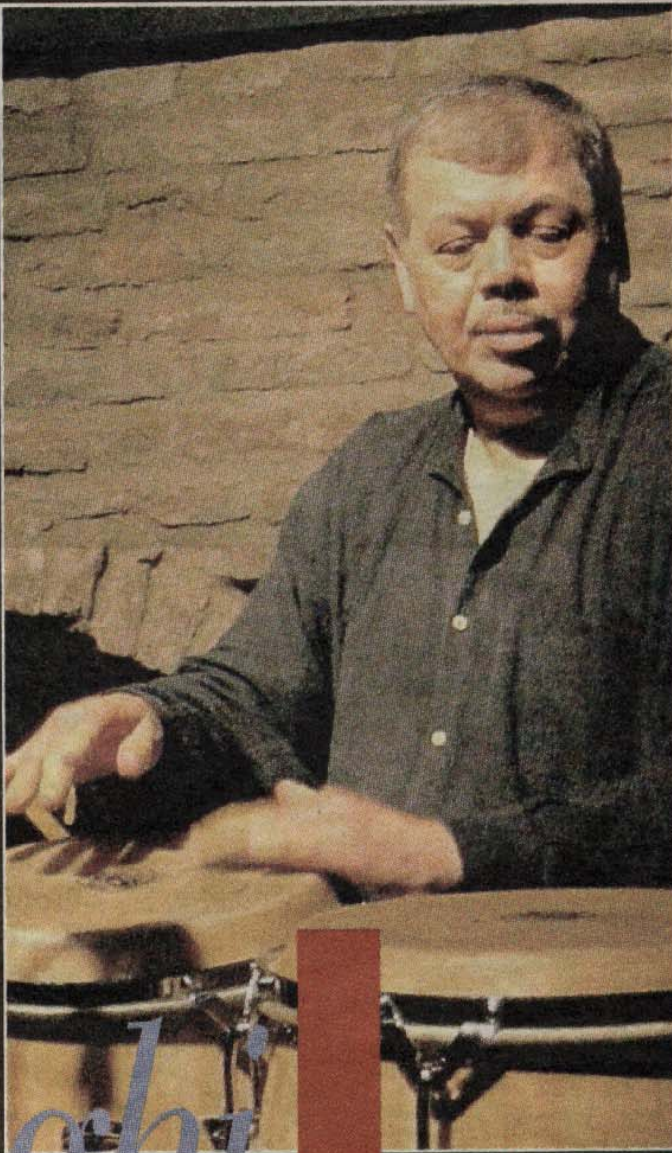
Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 32 - Numero 198 € 1,00 in Italia (con "TEX" € 7,90)

giovedì 23 agosto 2007

I tre big sono le stelle del tradizionale festival agostano che propone quest'anno tanti giovani talenti transalpini



LEE KONITZ, RAY MANTILLA E ENRICO INTRA, LE STELLE DEL "DUE LAGHI"

due laghi in JAZZ

Lee Konitz, Ray Mantilla e Intra Avigliana cala un tris d'assi

GABRIELE DE RIENZO

PUNTUALE come ogni anno a fine agosto ad Avigliana arriva il grande jazz intercontinentale. Da oggi al 1° settembre torna il classico «Due Laghi Jazz Festival», rassegna giunta al quattordicesimo anno di vita che si apre alle 19.30 con un aperitivo musicale del Fulvio Albano Trio al Caffè Tritolo dell'Ecomuseo Dinamitificio Nobel, seguito poi alle 21 dal film *Mo' Better Blues* di Spike Lee. Quando si dice grande jazz lo si intende sul serio, non tanto per far contenti l'ente locale e l'ufficio stampa. Oltre a una serie di proposte più che valide l'edizione 2007 del «Due Laghi» presenta in cartellone almeno tre serate topiche, una delle quali rischia di avere appeal anche presso i non jazzofili, purché amanti di un certo

groove.

Serata top numero uno, il recupero filologico dedicato ai puristi: lunedì 27 agosto in piazza Conte Rosso con il gruppo del sassofonista Lee Konitz — uno dei massimi protagonisti viventi dell'intera epopea jazz — che ripropone ai piemontesi la nascita del cool; cioè *Birth of The Cool*, la storica incisione del 1949 con gli arrangiamenti originali di Davis & Mulligan oltre che dello stesso Konitz.

Serata top numero due, il live

che potrà far sognare anche i non addetti ai lavori: sabato 1° settembre ancora in Conte Rosso risuonano le note latin-jazz di quella parte etnica di New York altrimenti ribattezzata Nueva York (o ancor meglio Nuyorica); ecco gli Space Station dell'immenso percussionista Ray Mantilla, impegnati in un omaggio ai maestri del suono appunto nuyorican, Tito Puente e Cal Tjader.

Serata top numero tre: la contaminazione tra jazz e musica

contemporanea, in Conte Rosso giovedì 30 agosto, con l'omaggio a John Cage a cura del pianista Enrico Intra, in trio per pianoforte, percussioni e «live electronics».

Gli altri appuntamenti del festival sono meno luccicanti di polvere di stelle ma non meno interessanti. Il «Due Laghi» si pone come polo culturale transalpino, in gemellaggio con il jazz che risuona dall'altra parte delle montagne. Al Barrumba di via Monginevro 8 domenica 26 agosto è di

scena un super-gruppo di giovani talenti francesi diretti dal multistrumentista Thomas Encho. Il 28 agosto è la volta di un altro confine nazionale: dal Sud Tirolo, alla Ghironda di corso Laghi 284, si esibisce il quartetto guidato da Helga Plankensteiner (sax & vox) e Michael Loesh (piano). La rassegna parte ufficialmente domani, alle 18.30 in piazza Conte Rosso con la presentazione del volume di Roberto Colombo dedicato a *Django oltre il mito. La via non americana al jazz*, edito a Genova da Erga. Colombo tiene banco in veste di chitarrista anche la sera di lunedì 27 agosto, al Bel Sugnè di corso Laghi 296, con il suo quartetto Stringology.

Intorno ai concerti (che s'iniziano sempre alle 21.30) ci sono aperitivi e momenti di arte, didattica e gastronomia: tutte le info si trovano sul sito www.jazzfest.it.